I programmi dei festival dell'Unità e della stampa comunista in Toscana

Lucca: undici giorni di politica e cultura

La manifestazione si svolgerà sullo storico Baluardo di S. Paolino - Sabato dibattito sul Mezzogiorno con Geremicca segretario della Federazione comunista di Napoli

LUCCA, 14

Si apre oggi, il Festival de L'Unità che la Federazione di Lucca organizza anche quest'anno sullo storico Baluardo di S. Paolino (alcuni spettacoli si svolgeranno nel piazzale del Rione Cittadella, di fronte al Villaggio).

Dal 15 al 25 luglio: undici giorni fitti di dibattiti, film, spettacoli musicali; un'occasione importante per parlare dei problemi di Lucca e del Paese, per conoscere i comunisti e le loro proposte, per passare delle serate diverse.

Quest'anno la festa si colloca all'indomani di una campagna elettorale che il PCI a Lucca ha condotto coinvolgendo larghe masse popolari e di ceto medio anche tradizionalmente non comuniste. E i risultati non sono mancati se nei 28 comuni della Federazione il partito passa al 25,4 (dal 18,9 del '72 e dal 23,1 del '72) guadagnando più di 12 mila voti sul '72 e quasi 5 mila sulle regionali dell'anno scorso.

Questi grossi successi si riflettono anche nel Festival che si apre domani, nella sua organizzazione (pur tra le note difficoltà) e nel suo impegnativo programma politico e culturale che rappresenta un salto di qualità rispetto agli anni passati.

Oggi, ore 18,30 Apertura del Festival; 22,30 Concerto Jazz con Giorgio Gaslini Trio.

Domani, ore 18,30 Omaggio a Lucca: incontro con lo scrittore Guglielmo Petroni; 21,30 Proiezione del film Resistenza di Giannarelli (prima parte); 22 Si balla con i Los Bibos.

Sabato 17, ore 18 «Il voto del 20 giugno e il Meridione», dibattito con A. Geremicca, segretario del PCI di Napoli; 21 Proiezione del film Resistenza (seconda parte); 22 Si balla con i Los Bibos.

Domenica 18, ore 17,30: «Oceano» di Folco Quilici; 19 Proiezione del film «Morte a Venezia» di Luchino Visconti; 22 Recital di Lucio Dalla «Il futuro dell'automobile».

Lunedì 19, ore 17,30 Film per ragazzi «Il ragazzo selvaggio» di Truffaut; 21,30 Proiezione del film «Accattone» di P.P. Pasolini; 22 Si balla con i Los Bibos.

Martedì 20, ore 18 Film «Galileo» di Liliana Cavani; 22 Recital di canzoni di Maria Carta.

Mercoledì 21, ore 17,30 Film per ragazzi «Cavalcarono insieme» di J. Ford; 18 Dibattito con Luigi Berlinguer: «Dalla Costituente alla Riforma dello Stato»; 21,30 «I Clowns» gruppo di animazione teatrale; 21,30 Tavola rotonda: «Quali prospettive per la donna dopo il 20 giugno» con A. Seroni, Susanna Agnelli, M. Magnani Noya, un rappresentante della DC e del PDUP.

Giovedì 22, ore 18 Film: «Fellini 8½» di F. Fellini; 18 «I problemi della promozione musicale», dibattito con Giorgio Vanni, musicista; 21,30 «Rassegna di musica russa» con il complesso di musica classica «Ensemble Gabrielli».

Venerdì 23, ore 17,30 Film per ragazzi «Le storie del signor Rossi»; 22 Recital di Adriana Martino «La pelle del proletariato», canzoni del Movimento operaio.

Sabato 24, ore 17,30 Film per ragazzi «Pippi Calzelunghe» di Hellbom; 21,30 Film «La notte» di M. Antonioni; 21,30 Dibattito su «La crisi dei giornali» con Arrigo Benedetti.

Domenica 25, ore 21,30 Comizio di chiusura di un membro della Direzione del PCI; 22,30 Concerto di musica classica con l'Orchestra L. Damarati.

All'ex ippodromo la festa di Prato

Intenso programma di iniziative ricreative e musicali - Domani sarà proiettato il film «I sovversivi»

PRATO, 14

Si apre questa sera alle 18,30, nei giardini dell'ex ippodromi, il Festival dell'Unità organizzato dalla Federazione Comunista pratese.

Nel villaggio del Festival, fino al 25 luglio, si svolgeranno le manifestazioni politiche, i dibattiti e troveranno posto le serate culturali. Diamo di seguito il programma dettagliato.

Giovedì 15: ore 18,30: Apertura del Festival de l'Unità; 19: inizio del torneo di calcio; 20,30 pallavolo incontro femminile; 21,30 pallavolo incontro giovanile; 21,30 film: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti; 22: ballo liscio. Complesso «Gli amanti del liscio».

Venerdì 16: ore 19: proseguimento torneo di calcio; 21,30: film: «I sovversivi» dei f.lli Taviani; 21,300: pattinaggio artistico; 22: rappresentazione teatrale in forma di trilogia sul movimento operaio dal 1953 ad oggi: «1953: la paura, il ricatto, la Resistenza e i tessitori», con Barbara Valvorin, musiche di B. Ghiglia, Regia di Salvetti.

Sabato 17: ore 19: torneo di calcio; 21: torneo di pallavolo; 21,30: film: «Zabriskie point» di Antonioni; 22: spettacolo musicale. Complesso «Gli area».

Domenica 18: ore 18: Gruppo teatro di piazza o d'occasione presenta «Burattini in cielo e in terra»; 21,30: film: «La caduta degli Dei» di L. Visconti; 22: Arena FGCI: Cabaret con Mirio Guidelli 22: 2. parte della trilogia teatrale «1968: l'ambiguità della fantasia», con L. Modugno, musiche di F. Carpi, Regia di G. Bandini.; 18,30: concerto vocale e strumentale eseguito dalla Folk-Jazz Band Pratese composta dagli allievi della scuola Comunale di Musica classe strumenti a Fiato M. Giulio Gabbiani.

Lunedì 19: ore 19: torneo di calcio; 21: torneo di pallavolo; 21: dibattito sul tema: «Tempo pieno, sperimentazione e organi collegiali». Partecipa G. Chiarante; 21,30 film: «I clowns» di F. Fellini; 22: spettacolo teatrale del gruppo «15 giugno» che presenta «Prato: 30 anni di storia e di lotte».

Martedì 20: ore 19: torneo di calcio; 21: torneo di pallavolo; 21,30: film. «Amarcord» di F. Fellini; 22: 3. parte della trilogia teatrale: «1976: la verifica dei poteri» con M. Fabbri, musiche di L. Dalla, Regia di P. Modugno; 22: Arena FGCI: «Jazz Cabaret Voltaire».

Mercoledì 21: ore 18: Animazione per bambini: costruzione e lancio di mongolfiere ed aquiloni; 21: torneo di pallavolo; ore 21,30: film «S. Michele aveva un gallo» dei f.lli Taviani; 21,30: tavola rotonda: «Il voto del 20 21 giugno 1976 e le nuove prospettive politiche» vi partecipano i rappresentanti del PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PdUP; 22: Complesso cileno «I pucarà».

Giovedì 22: ore 19: torneo di calcio; 21: film: «Roma» di F. Fellini; 21,30: spettacolo musicale. Complesso «Anello Modulare»; 21,30: Arena FGCI: dibattito sul tema: «Movimento studentesco: autonomia e unità» vi partecipano i rappresentanti della FGCI, FGSI, PDUP, MGDC.

Venerdì 23: ore 18: animazione per bambini; 21: film: «Allonsanfan» dei f.lli Taviani; 21,30: serata internazionalista «La Resistenza attuale in Cile e le prospettive di lotta per il ripristino della democrazia» con: Luis Guastavino, del Partito Comunista Cileno, Homero Julio del Partito socialista Cileno, Sen. C. Martinazzoli per la Democrazia Cristiana, S. Villasca Ambasciatore di Cuba; Avv. Guido Calvi, del Collegio di difesa Internazionale per Luis Corvalan; 22: Arena FGCI: spettacolo di Jazz con il Gruppo Rock-Jazz «Insieme».

Le feste nell'aretino

AREZZO, 14.

Prosegue a ritmo intenso, in tutto l'Aretino, la campagna della stampa comunista. Nei prossimi giorni sono in programma numerose feste dell'Unità a Pescaiola (Arezzo), Bucine, Soci, Terranuova Bracciolini, Palazzuolo, Lucignano e S. Giovanni Valdarno. Questi alcuni programmi.

PESCAIOLA: giovedì 15 luglio alle 20.30 apertura del villaggio del festival; alle 21,30 concerto di musica pop con il complesso «AREA».

Venerdì 16 luglio alle 21,30 il gruppo di Taranto di Pupi e Fresedde presenta la tarantella del Gargano, spettacolo di musiche popolari del meridione; alle 22 proiezione del film «Girolimoni» di Damiani e ballo popolare.

BUCINE: giovedì 15 ore 20 apertura del festival; alle 21 la compagnia Teatro popolare presenta «la Favola reale».

Venerdì 16 ore 21 manifestazione internazionalista con il popolo spagnolo in lotta per la libertà; alle 23 canti e musiche con «Gli amici del liscio».

SOCI: Venerdì 16 ore 21 spettacolo con il Canzoniere internazionale allo stadio comunale.

Sabato 17, alla pineta del pozzo apertura del villaggio alle ore 14; alle 15.30 corsa coi trampoli; alle 18 spettacolo di burattini; alle 21 dibattito con Mario Gozzini; alle 23 30 ballo popolare.

TERRANUOVA BRACCIOLINI: giovedì 15 luglio alle 21,15 ballo popolare.

Venerdì 16 spettacolo musicale con i «Camaleonti».

PALAZZUOLO: sabato 17 ore 18 apertura del festival; alle 21 film.

Domenica 18 luglio ore 16 giochi vari; alle 21 comizio con il compagno Mario Cantelli della segreteria della federazione; alle 22 ballo liscio.

Una maldestra iniziativa contro l'amministrazione comunale

Ad Arezzo la DC tenta la carta dello scandalo

Generiche accuse su una presunta irregolarità edilizia, inventate nel corso di una conferenza-stampa - In un successivo incontro con i giornalisti il sindaco difende l'operato e le scelte della Giunta e della commissione edilizia

Dal nostro inviato

AREZZO, 14

L'iniziativa della DC che — per rompere la monotonia di un'opposizione incolore all'interno del consiglio comunale di Arezzo e in quasi tutti gli enti locali della provincia amministrati dalla sinistra — aveva cercato di giocare la carta dello scandalismo, attaccando la giunta di Arezzo su presunte irregolarità edilizie, è stata notevolmente ridimensionata. In «magna pompa», stamane il gruppo democristiano ha tenuto una conferenza stampa dopo avere inviato a tutti i giornali d'Italia un apocalittico telegramma in cui si affermava con perentoria sicumera l'esistenza di un «clamoroso caso» di irregolarità. L'iniziativa si è però naturalmente sgonfiata sia nel corso dell'incontro che i dirigenti locali hanno avuto con i rappresentanti della stampa sia successivamente quando il sindaco di Arezzo, compagno Aldo Ducci — ritenendo quanto meno scorretta la sortita DC prima della riunione del consiglio comunale — ha convocato i giornalisti per spiegare come stanno effettivamente le cose.

L'argomento in discussione si riferisce a una licenza edilizia rilasciata nel 1973. La vicenda inizia però nel 1967 quando la Commissione urbanistica, su richiesta della commissione edilizia, esprime parere favorevole in linea di massima su un'istanza di intervento edilizio proposto dall'Agip che consisteva nella costruzione di un motel con impianti di distribuzione del carburante, in un'area destinata dal piano regolatore ad attrezzature per il traffico. Da notare che di quella commissione consiliare facevano parte tutte le forze politiche e, per quanto riguarda la DC, erano presenti l'allora capogruppo consiliare dottor Bensi, e il geometra Pietro Ralli, attuale capogruppo dc alla Regione toscana. Successivamente all'Agip subentra la società Belvedere che, con un nuovo progetto, rinnova all'amministrazione comunale la richiesta di costruzione. Il progetto definitivo viene presentato all'amministrazione comunale ai primi del '73 ottenendo, dopo vari esami della commissione edilizia, la regolare licenza.

Nel corso della conferenza stampa dc è stato chiesto perché la commissione edilizia non abbia mai rilevato irregolarità di carattere amministrativo. Ai giornalisti è stata data una risposta evasiva e imbarazzata. Successivamentte il compagno Aldo Ducci, nel corso dell'incontro che ha avuto con i rappresentanti della stampa, ha chiarito — attraverso la presentazione di documenti precisi e inoppugnabili — come stanno veramente le cose.

Innanzi tutto il sindaco ha «smontato» la questione della lottizzazione, sia richiamandosi al parere espresso dalla Commissione urbanistica, la quale non rilevò la necessità della lottizzazione limitandosi invece ad alcune prescrizioni relative alla viabilità, sia collegandosi ad alcune sentenze di organi giurisdizionali, le quali stabiliscono che, dove esistono opere di urbanizzazione primaria o l'impegno dei privati a procedere all'attuazione delle opere stesse, non è necessaria la lottizzazione.

A questo proposito va ricordato che la società Belvedere si era formalmente impegnata, attraverso un'obbligazione unilaterale, a realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria, versando anche la quota per le opere di urbanizzazione secondaria.

Per quanto riguarda l'indice di fabbricabilità, mentre il piano prevede un indice di 3,5, l'insediamento è stato realizzato con un indice notevolmente inferiore a quello previsto dal piano stesso, consentendo così il rispetto assoluto degli insediamenti destinati a parcheggi ed aree di servizio (standards). Da notare, infine, che la licenza prevede anche la costruzione di attrezzature destinate a particolari attività, previste dal recente piano di commercio approvato all'unanimità dal consiglio comunale.

Tra questi insediamenti, di notevole importanza è il «centro aretino di produttività», promosso dalla Camera di commercio e da alcune industrie locali allo scopo di rilanciare e far conoscere le attività economiche presenti nella realtà aretina.

Concludendo, il compagno Aldo Ducci riconfermando la legittimità dell'operato della Commissione edilizia dell'amministrazione comunale, ha preannunciato che subito dopo il dibattito in consiglio comunale, che avrà luogo domattina, il problema verrà portato all'attenzione di tutta la città, attraverso un confronto e un dibattito con le forze sociali ed economiche, i consigli di quartiere e gli organismi democratici.

Franco Gattuso

Ampio dibattito alla Villa di Salingrosso

Positivo bilancio del centro studi della cooperazione

Il direttivo del centro studi cooperativi ha discusso, presente il presidente regionale della Lega, Marcello Grazzini, sulla attività svolta nel periodo settembre 1975-giugno 1976. Il consuntivo dell'attività di formazione e qualificazione dei cooperatori — come si è rilevato nella relazione del direttore del centro Carm Conforti — è costituito da decine di iniziative diversificate che vanno dai corsi lunghi di formazione di base a quelli brevi di riqualificazione, fino ai corsi per il rapido aggiornamento su temi specifici.

Vi hanno partecipato alcune centinaia di cooperatori appartenenti a vari settori, che hanno seguito il programma presso la sede del centro: la villa di Salingrosso a Montelupo Fiorentino. Le iniziative hanno interessato quadri dirigenti, quadri intermedi, soci e dipendenti; alcune sono state rivolte a «formatori» e docenti. Non sono mancati qualificati confronti con il mondo della scuola, dell'Università, della cultura nel corso dei quali sono stati affrontati i temi della didattica e dell'importanza del fatto cooperativo.

Dopo anni di esperienze, la formazione ha assunto contenuti sempre più omogenei e le metodologie e le tecniche didattiche si dimostrano sempre più efficaci e aggiornate. Gli obiettivi sono risultati corrispondenti alle linee di programmazione cooperativa e correlati alla necessità, per le imprese cooperative, di dare risposte adeguate ai problemi posti dalla crisi.

Nell'affrontare i temi politici e ideali — pur dando risalto alla storia — ampio spazio è stato dato al ruolo del movimento cooperativo nella società contemporanea, e più in particolare, a quello da svolgere nella situazione italiana coi suoi irrisolti problemi economici e le tensioni sociali.

Sono stati affrontati argomenti di storia e politica economica; di politica delle istituzioni; elementi di diritto commerciale riferiti alla legislazione cooperativa; di diritto del lavoro; di organizzazione del lavoro.

Ampia la trattazione di temi che attengono ai settori aziendali di maggiore importanza: presupposti e principi di direzione aziendale; tecniche di ricerca di mercato, controllo amministrativo e programmazione. Ricca la gamma degli argomenti sia di tipo tecnico che di formazione professionale Costante, nell'orientamento generale, è stata la preoccupazione di realizzare una stretta unità tra formazione politica e tecnica; come continuo è risultato lo sforzo per imprimere al processo di formazione nelle aziende la necessaria continuità e l'obiettivo di raggiungere insieme un più alto grado di professionalità e una maggiore preparazione culturale e politica.

La Filarmonica di Firenze al Palazzo dei Congressi

FIRENZE, 14

Dopodomani, venerdì, al Palazzo dei Congressi di Firenze si terrà un concerto della Filarmonica di Firenze «Gioacchino Rossini».

La serata, che avrà inizio alle ore 21,15 all'Auditorium, comprende «Anima festosa» di Orsomando, «Signor Bruscino» di Rossini, «Vedova allegra» di Lehar e «Le regioni» di Cognacci.

E' il primo passo verso il loro effettivo sfruttamento

Un censimento per il recupero delle terre incolte del Pisano

L'iniziativa ha un carattere fortemente unitario — Daranno il proprio contributo l'ispettorato provinciale dell'agricoltura e quello dipartimentale delle foreste — Riunione nella sede della Provincia

Incontro per l'Arno a Pisa

L'Arno a Pisa puzza. Con il sopraggiungere dei mesi caldi la corrente del fiume si attuenua a tal punto che l'afflusso al mare delle acque è quasi nullo

Il fatto, è evidente, crea malessere tra i cittadini e reca danno al turismo che proprio in questi mesi è particolarmente attivo Il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha inviato una lettera aperta al presidente della Regione toscana perché promuova entro brevissimo tempo, una riunione dei sindaci e dei dirigenti degli uffici interessati

«Quest'anno — dice la lettera inviata dal sindaco al presidente della Regione — con mesi di anticipo rispetto agli anni passati e con accresciuta intensità, i miasmi dell'Arno inquinato hanno creato una situazione di estremo disagio nella nostra città — la situazione è estremamente grave. Il fenomeno investe direttamente le condizioni di vita di tutta la cittadinanza con possibili conseguenze negative di carattere igienico — sanitario e incide negativamente sulla attività turistica e commerciale nel periodo in cui queste hanno il massimo di intensità».

«La amministrazione comunale — prosegue la lettera — è consapevole che il fenomeno ha cause ed origini legati al modo in cui nel nostro paese si è regolata la espansione delle città e delle attività produttive.

«E' tuttavia indispensabile, insieme ad una verifica delle possibilità, accelerare l'iter di questi progetti, esaminare quali provvedimenti urgenti la Regione toscana, gli enti preposti al controllo delle acque e gli enti locali del Valdarno possano assumere

«A questo scopo la amministrazione comunale Si legge nella lettera — chiede a lei, signor presidente, di promuovere, con la massima celerità, una riunione di sindaci della Valle dell'Arno

Il presidente della Regione toscana ha risposto positivamente alla lettera del sindaco di Pisa sul problema dell'inquinamento dell'Arno. La riunione richiesta è stata convocata per il giorno 29 di questo mese presso l'amministrazione comunale di Pisa.

PISA, 14

Avviare immediatamente una indagine delle terre abbandonate o malcoltivate in tutta la provincia di Pisa come primo passo per un loro recupero e sfruttamento. Questa importante decisione operativa è stata presa al termine di una riunione svoltasi nella sala dell'amministrazione provinciale di Pisa. Erano presenti sindaci e assessori, i presidenti delle Comunità montane dei monti pisani e della Val di Cecina, il presidente della commissione agricoltura del Consiglio provinciale, i responsabili provinciali della Federbraccianti, dell'Alleanza coltivatori diretti, della Federazione Coldiretti, dell'UCI, della Federmezzadri, delle Cooperative agricole, dell'Associazione agricoltori, il presidente dell'Ispettorato agricoltura e quello delle foreste, numerosi tecnici.

La riunione, che prendeva le mosse da una precedente risoluzione del Consiglio regionale, aveva il duplice scopo di mettere a punto un programma di lavoro tale da permettere di accertare l'entità e la localizzazione delle terre incolte e malcoltivate, e di richiamare l'interesse delle categorie e delle forze politiche sull'iniziativa.

Sebbene infatti non si sappia ancora con precisione quanta parte delle terre abbandonate sia suscettibile di valorizzazione, una parte consistente di queste aree, anche a livello provinciale, — questo è il parere di molti interventi — può essere convenientemente recuperata alla coltivazione, alla organizzazione ed al rimboschimento con beneficio diretto anche per la difesa del suolo e dell'ambiente.

E' stato quindi deciso all'unanimità di avviare il censimento delle terre abbandonate e malcoltivate avvalendosi dell'opera dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e di quello dipartimentale delle foreste.

Relazioni tecniche sulla vocazione produttiva delle aree abbandonate e apposite cartografie saranno predisposte man mano che il censimento procederà. Contemporaneamente verrà richiesta al prefetto di Pisa la costituzione della commissione provinciale preposta all'esame delle istanze per la concessione dei terreni, prevista da un decreto legge risalente al 1944.

Nel corso della riunione sono stati inoltre enunciati alcuni criteri ai quali il nuovo Parlamento è stato invitato ad ispirarsi nella elaborazione di una legge quadro in materia.

Un particolare delle miniere di Monte Amiata

Una «strana» proposta per i giacimenti dell'Amiata

Presentato un nuovo «piano dei sogni» per eludere i problemi delle miniere

GROSSETO, 14

Continua l'altalena delle ipotesi e dei programmi di investimento per il settore minerario dell'Amiata senza nessun rispetto per gli interessi degli operai, delle popolazioni e dell'economia. L'ultima proposta in ordine di tempo viene dall'Italminiere. Nel corso di un incontro svoltosi a Roma nella sede dell'azienda mineraria con le organizzazioni sindacali nazionali, regionali e provinciali di categoria, i dirigenti dell'Italminiere, azienda capogruppo dell'EGAM di fronte alla progettata installazione di cinque impianti sostitutivi al settore mercurifero da ubicare in Val di Paglia, propone per due anni la cassa integrazione a zero ore per tutte le maestranze attualmente addette all'attività mercurifera dell'Amiata.

La costruzione di questi impianti comporta investimenti per 40 miliardi di lire che porterebbero ad un aumento dei livelli occupazionali di 70 unità rispetto alle 1100 attualmente impegnate. Gli impianti sostitutivi nelle «carte» dell'Italminiere dovrebbero consistere in uno stabilimento per la produzione di macchinario per le miniere e il settore ecologico», per la produzione di pale meccaniche da miniera tipo «scoop»; un impianto per il recupero dell'alluminio e su leghe da scorie, nonchè un progetto di verticalizzazione per manufatti in alluminio e una nuova iniziativa che preveda la produzione di bungalows in resina poliestere.

Per queste nuove iniziative — come si legge nel promemoria sottoposto alle organizzazioni sindacali — tutte certamente connesse alla ristrutturazione del bacino dell'Amiata, è stata sollecitata la partecipazione del Monte dei Paschi di Siena attraverso uno strumento finanziario da definirsi.

In linea di massima — continua la nota — queste attività dovrebbero rientrare nel costituendo nucleo di industrializzazione della Valle del Paglia (consorzio dei comuni di Abbadia S Salvatore, Radicofani, Piacastagnaio, Castellazzara, e Santa Fiora) per il quale la Tecnomi (azienda dell'Italminiere) ha già predisposto un progetto di massima. Naturalmente, sottolinea l'Italminiere, la realizzazione di tale nucleo industriale e le infrastrutture relative sono di pertinenza della Regione. Alla luce di questo ennesimo «libro dei sogni», per le ipotesi prospettate (prima fra tutte quella della richiesta per 24 mesi di cassa integrazione per tutti i minatori dell'Amiata) ci pare, anche se un giudizio di merito spetta alle rappresentanze operaie, di trovarci ancora una volta davanti a pretesti e diversivi tesi a eludere il vero problema in grado di risollevare le sorti economico-sociali e civili del declassato tessuto del comprensorio amiatino.

La vertenza «Amiata» passa attraverso una profonda riconversione dell'apparato produttivo che trova nel comparto mercurifero uno dei suoi punti cardine

Per questo l'Italminiere, lo EGAM e il futuro governo non possono continuare a trincerarsi dietro il pretesto dell'alto costo del mercurio sul mercato per non imboccare la strada della diversificazione produttiva e della ricerca applicata che tramite cospicui investimenti è in grado di rilanciare il settore, garantire i livelli di occupazione

Frattanto, come verifica delle garanzie produttive e occupazionali, il 23 prossimo venturo si terrà a Firenze un incontro fra la Regione, l'Italminiere e le organizzazioni regionali e provinciali di categoria.

p. z.

Ieri a Navacchio

Due morti nella vettura travolta da una cavalla

PISA, 14

Una cavalla imbizzarrita, sfuggita al controllo dei suoi guardiani, ha investito una auto, che perso il controllo, si è schiantata contro un muro. Due morti e due feriti sono il pesante bilancio dell'insolito incidente avvenuto ieri nei pressi di Navacchio.

Vago Menichini, 72 anni, e Corrado Bernacchi, 70 anni, tutti e due di Cascina, che erano a bordo della vettura, sono le vittime dell'incidente. Anche Loriano Menichini, 42 anni, il guidatore, e Olinto Biasci, 70 anni, sono rimasti feriti in maniera grave.

La cavalla, una splendida bestia di oltre tre quintali, morta nell'incidente, era stata appena ferrata, quando ha iniziato a scalciare e a dare segni di grande nervosismo. Quindi, improvvisamente, è riuscita a sfuggire ai suoi guardiani e a trovare la via della libertà. E' uscita dal maneggio di via Nugolaio 54 probabilmente sfondando con un calcio il cancello del recinto, e, imbizzarrita, si è lanciata al galoppo per la strada statale 67 bis, meglio conosciuta come strada dell'Arnaccio.

Su quella strada stava procedendo, a moderata andatura, la Fiat 124 targata Pisa 94717, condotta da Loriano Menichini, con tre persone a bordo. La bestia, trovandosi di fronte la vettura si è impennata e si è schiantata sul cofano della vettura, con i suoi tre quintali di peso. Il Menichini, ferito nell'urto in cui era morta la cavalla, ha completamente perso il controllo della vettura, che è andata a fermarsi diversi metri dopo nell'altra corsia, contro un muro.

I guardiani del maneggio, oltre ad alcuni passanti e al conducente di una vettura che era stato solo leggermente coinvolto nell'incidente, quando l'auto procedeva senza controllo, sono corsi in soccorso Il bilancio dell'incidente è stato però molto pesante: due degli occupanti della vettura sono morti sul colpo: per loro non c'è stato più niente da fare. Il conducente e il Biasci, che era seduto dietro di lui apparivano gravemente feriti.

Un'autolettiga dell'ospedale di Pisa giungeva immediatamente sul luogo dell'incidente e i feriti venivano portati all'ospedale. Qui i medici del pronto soccorso, dopo le prime cure, decidevano di trasportare il Biasci, già in coma, all'ospedale di Pontedera, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il Menichini, invece, è stato trasferito all'ospedale ortopedico, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Sul luogo dell'incidente si sono recate le autorità giudiziarie competenti che hanno aperto le indagini per rilevare eventuali responsabilità da parte di coloro ai quali era stata affidata la cavalla. E' infatti ancora da chiarire come la bestia abbia potuto sfuggire alla sorveglianza dei suoi guardiani, se cioè il cancello del maneggio era aperto, o se è invece stata la bestia imbizzarrita a romperlo con un calcio.

La 124 Fiat del Menichini è andata completamente distrutta nell'incidente; la cavalla, infatti, impennatasi sulle zampe posteriori, è caduta con tutto il suo peso sul cofano dell'auto e sulla parte destra del tettuccio. Vago Menichini, il padre del conducente, e Corrado Bernacchi, si trovavano seduti proprio da quella parte, e, schiacciati dal peso della cavalla,

LA DITTA

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119

Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 7½ x 15	L.	1.550	mq.	1.a sc.
Klinker rosso 131 x 26,2	»	2.650	mq.	» »
Riv e Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	»	2.400	mq.	» »
Riv. Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	»	3.600	mq.	» »
Rivestimenti 20 x 20 decorati	»	3.150	mq.	» »
Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati Serie Corindone	»	3.950	mq.	» »
Pav. 153 x 306 Serie Corindone	»	4.850	mq.	» »
Pav. formato cassettone Serie Corindone	»	4.950	mq.	» »
Pav. 25 x 25 tinte unite Corindone	»	5.650	mq.	» »
Pav. 40 x 40 tinte unite e decorati	»	17.000	mq.	» »
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	»	27.800	cad.	» »
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	»	37.400	cad.	» »
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d'd	»	48.000		
Lavello in fire Clay di 120 c/sotto lavello bianco	»	59.450		» »
Lavello in acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco	»	61.950		» »
Scaldabagni lt. 80, VW 220 con garanzia	»	25.900	cad.	» »
Scaldabagni a metano con garanzia	»	57.000	cad.	
Serie sanitari 5 pz bianchi	»	40.000		1.a sc.
Serie sanitari 5 pz colorati	»	56.000		» »
Moquettes agugliata	»	2.100	mq.	» »
Moquettes bouclé in nylon	»	4.000	mq.	» »

PREZZI I.V.A. COMPRESA

ACCORRETE E APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!!

Ogni acquisto sarà un vero affare!! — Nel Vostro interesse

VISITATECI!!! VISITATECI!!!

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)

Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)

Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Protesi fissa su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.

Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure delle paradentosi (denti vacillanti).

Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.